



Ue approva anti-Rsv in over 18, Pregliasco: «Valorizza ruolo prevenzione»•

## Descrizione

(Adnkronos) « Il via libera della Commissione europea al vaccino ricombinante adiuvato contro il virus respiratorio sinciziale (Rsv) di Gsk negli adulti dai 18 anni in su » rappresenta sicuramente un elemento importante, perchÃ© valorizza il ruolo e le potenzialitÃ della vaccinazione contro il virus respiratorio sinciziale», spiega allâ??Adnkronos Salute Fabrizio Pregliasco, direttore della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dellâ??universitÃ Statale di Milano, direttore sanitario dellâ??Ircs ospedale Galeazzi-Santâ??Ambrogio. «Lâ??Rsv » ricorda â?? Ã“ noto soprattutto per la bronchiolite nei bambini piccoli, ma anche nella popolazione adulta ha sempre avuto un peso rilevante, seppur meno percepito. Nellâ??adulto, infatti, si manifesta spesso con quadri clinici simili allâ??influenza e puÃ² determinare complicanze anche significative, finendo per essere un «coprotagonista nascosto» delle stagioni influenzali».

Oggi, « grazie a una maggiore capacitÃ diagnostica di laboratorio » sottolinea il virologo « sappiamo che il virus respiratorio sinciziale Ã“ tuttâ??altro che marginale: anche in questa stagione, in particolare dopo il picco influenzale, la sua circolazione Ã“ evidente e clinicamente rilevante. Questo significa che puÃ² avere un impatto importante anche negli adulti. Lâ??estensione della vaccinazione a partire dai 18 anni, amplia quindi le possibilitÃ di prevenzione. Non si tratta, ovviamente, di un utilizzo universale » precisa Pregliasco « ma di uno strumento prezioso per una vasta quota di soggetti a rischio: persone con asma, broncopneumopatia cronica, immunodepressione e, piÃ¹ in generale, tutti quei pazienti per i quali la vaccinazione antinfluenzale Ã“ giÃ raccomandata indipendentemente dallâ??eta». Lâ??obiettivo Ã“ ridurre il rischio di complicanze e di forme severe di malattia».

Questo provvedimento « dovrebbe perÃ² spingere le istituzioni sanitarie italiane, a partire dal ministero della Salute, ad aggiornare il Pnpv-Piano nazionale di prevenzione vaccinale » suggerisce lâ??esperto « Lâ??Italia, insieme a pochissimi altri Paesi come il Portogallo, Ã“ ancora priva di una raccomandazione formale, mentre molte nazioni europee e gli Stati Uniti hanno giÃ avviato campagne vaccinali con modalitÃ organizzate. Siamo in ritardo » rimarca Pregliasco « nonostante il vaccino sia giÃ registrato in Italia per le fasce piÃ¹ anziane e a rischio e nonostante le societÃ scientifiche abbiano espresso pareri favorevoli al suo utilizzo nei soggetti fragili». Lâ??invito Ã“ quindi chiaro: cogliere questa opportunitÃ e « aggiornare le raccomandazioni per rendere la prevenzione realmente efficace».

---

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**

Gennaio 26, 2026

**Autore**

redazione

*default watermark*